

La consulenza previdenziale nelle diverse fasi della vita

Un percorso di analisi e pianificazione per orientare in modo consapevole le scelte previdenziali in ogni fase della vita lavorativa.

La consulenza previdenziale non riguarda soltanto il momento del pensionamento, ma accompagna il lavoratore lungo tutto il suo percorso professionale.

Verificare per tempo la propria posizione contributiva, stimare la pensione futura, valutare il riscatto della laurea, la previdenza complementare o gli effetti di attività svolte all'estero consente di prevenire criticità e di assumere decisioni più consapevoli.

Le esigenze cambiano con l'età e con la storia lavorativa. Per questo motivo, la consulenza previdenziale deve essere personalizzata e costruita in relazione alla fase di vita in cui si trova il cliente.

A 30 anni

In questa fase è importante impostare correttamente il proprio percorso previdenziale.

Occorre in particolare:

1. valutare le diverse forme di impiego, dipendente o autonomo, anche in relazione agli effetti del regime forfettario sotto il profilo fiscale e previdenziale;
2. verificare, in caso di laurea, la possibilità e la convenienza del riscatto;
3. valutare l'adesione alla previdenza complementare, anche con riferimento ai vantaggi fiscali e alla destinazione del TFR;
4. analizzare, in caso di attività lavorativa all'estero, i diritti maturabili e i limiti della contribuzione internazionale.

A 40 anni

A questa età diventa opportuno effettuare una prima verifica strutturata della posizione previdenziale.

Occorre in particolare:

1. verificare, in caso di laurea, la possibilità e la convenienza del riscatto;
2. stimare la pensione futura sulla base della contribuzione già maturata;
3. valutare la previdenza complementare o l'eventuale incremento della contribuzione già versata;
4. controllare, in caso di attività svolta all'estero, la contribuzione maturata e richiedere un estratto conto certificativo internazionale.

A 50 anni

In questa fase la consulenza previdenziale diventa ancora più concreta, perché consente di misurare la copertura raggiunta e di correggere eventuali criticità.

Occorre in particolare:

1. formulare una stima plausibile della pensione futura;
2. verificare, in caso di laurea, la possibilità e la convenienza del riscatto;
3. valutare, in assenza di previdenza complementare, le opportunità ancora disponibili anche sotto il profilo fiscale;

4. richiedere, in caso di attività lavorativa all'estero, un estratto conto certificato internazionale;
5. analizzare attentamente le conseguenze previdenziali di un eventuale passaggio da lavoro dipendente a lavoro autonomo.

A 60 anni

In prossimità del pensionamento è necessario effettuare verifiche puntuali e valutare le opzioni concretamente percorribili.

Occorre in particolare:

1. determinare una stima precisa della pensione futura;
2. verificare, in caso di laurea, la convenienza del riscatto, in una fase spesso decisiva per assumere la scelta finale;
3. valutare le possibilità di utilizzo del capitale accumulato nella previdenza complementare, compresa la RITA;
4. esaminare eventuali opportunità connesse a processi di riorganizzazione o esubero aziendale;
5. analizzare le implicazioni fiscali e previdenziali di un'eventuale attività lavorativa successiva al pensionamento.

Per chi è già in pensione

La consulenza è essenziale anche in questa fase.

Occorre in particolare:

1. controllare che la liquidazione della pensione sia corretta;
2. per chi continua a lavorare, valutare gli impatti che ci saranno sulla pensione pubblica;
3. esaminare le varie opportunità previste dal fondo pensione: riscatto della rendita, la RITA, l'eventuale ulteriore contribuzione al fondo.

I servizi offerti dallo Studio

Le attività sopra indicate trovano concreta attuazione nei servizi specialistici che lo Studio mette a disposizione del cliente.

Stima della pensione pubblica

Analisi dell'estratto conto contributivo, verifica della posizione previdenziale, proiezione dei possibili scenari di pensionamento e stima della pensione maturata e futura.

Gestione della casse professionali

Controllo della contribuzione versata, verifica di eventuali anomalie, richiesta di simulazioni, gestione di pratiche di riscatto della laurea, accredito del servizio militare e soluzioni per carriere miste.

Valutazione degli istituti applicabili

Analisi della convenienza di riscatto, ricongiunzione, cumulo, totalizzazione, accessi anticipati e strumenti di flessibilità in uscita, anche con riferimento a posizioni estere.

Assistenza nelle pratiche previdenziali

Supporto per omissioni contributive, verifiche presso INPS, contribuzione volontaria, Naspi, maternità fuori dal rapporto di lavoro e altre pratiche connesse alla posizione assicurativa.

Previdenza complementare

Analisi costi-benefici delle posizioni in essere, stima della rendita integrativa e valutazione delle diverse soluzioni disponibili in un'ottica personalizzata e fiscalmente efficiente.

Conclusioni

Una corretta pianificazione previdenziale consente di leggere in modo consapevole la propria storia contributiva, prevenire errori e valutare con maggiore precisione le scelte che incidono sul futuro.

Prenotare una verifica previdenziale oggi significa evitare criticità future e affrontare con maggiore consapevolezza il proprio percorso lavorativo e pensionistico.

Per ulteriori chiarimenti o per una valutazione personalizzata, lo Studio resta a disposizione.

Referente: CDL dott. essa Sara Mauro

Mail: mauro@studiobrc.com